ORTUERI



Gli ambasciatori durante la visita a Ortueri [A.L.]

Sede periferica in paese

Un centro di studio per la salvaguardia degli antichi mestieri

Nasce in Sardegna l'Università internazionale delle arti, tradizioni e mestieri del Mediterraneo, che avrà la sua sede centrale a Tempio Pausania con tante altre sedi secondarie sparse nel territorio, non ultima quella di Ortueri. Sabato scorso, nell'aula della giunta provinciale di Oristano è stato siglato il protocollo d'intesa, integrativo al progetto sottoscritto il 27 ottobre a Roma, denominato "Le vie del Mediterraneo" e finalizzato alla salvaguardia della cultura e dei mestieri delle comunità che si affacciano sul Mediterraneo. Il protocollo è stato condiviso e sottoscritto dagli ambasciatori del Marocco, del Senegal e del Vietnam, dal presidente dell'Istituto di sviluppo comunitario della Galizia Maricarmen Furelos, dal presidente della provincia di Oristano Pasquale Onida, dal presidente della Camera di Commercio del Mediterraneo Emma Marcialis e dai rappresentanti dell'isola di Malta e delle province di Pistoia e Matera. Il progetto nasce grazie alla disponibilità della Camera di commercio del Mediterraneo, che ha sede a Sorgono, forte ormai di un consistente numero d'imprese europee e africane regolarmente iscritte nei suoi registri. «Il nostro - ha spiegato Emma Marcialis - è un piano strategico internazionale che punta a dare agli emigrati e alle stesse imprese l'importante opportunità di conseguire un'alta formazione in modo che diventino patrimonio dei loro paesi d'origine e possano portare le conoscenze acquisite soprattutto nelle aree in via di sviluppo». Nel corso del pranzo di lavoro, che si è tenuto ad Ortueri nell'azienda agrituristica Su Grecu, l'ambasciatore del Vietnam Ngujen Van Nam ha sottolineato davanti agli imprenditori della zona l'importanza del protocollo firmato. «Mi auguro - ha auspicato - che dopo questi incontri tanti imprenditori della Sardegna decidano di andare a lavorare in Vietnam, in Senegal, in Marocco e in tante altre parti del mondo». Visitando assieme agli ospiti il museo di Samugheo, dove sono esposti gli splendidi manufatti dell'arte tessile, Pasquale Onida ha ribadito l'impegno dell'amministrazione provinciale di Oristano a sostegno dell'Università del Mediterraneo, chiamata a mantenere alta la formazione dei mestieri e delle tradizioni che fanno parte della storia isolana. Il prossimo appuntamento è previsto a maggio per l'inaugurazione della sede sorgonese della Camera di commercio del Mediterraneo e della mappa sulle vie percorse dai pellegrini per raggiungere i più importanti luoghi di culto. Assieme a tanti vescovi della Sardegna giungerà nel Mandrolisai anche l'arcivescovo di Santiago di Compostela.

IL PROGETTO

Sabato scorso è stata firmata l'Intesa con gli ambasciatori dei Paesi del Mediterraneo

ATTILIO LOCHE